

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23/13 del 21 giugno 2005

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - VIII LEGISLATURA - Seduta del 21 Giugno 2005
- **Modifiche ed Integrazioni al Regolamento Interno del Consiglio Regionale.**

L'anno duemilacinque il giorno 21 del mese di giugno alle ore 15.00 il Consiglio regionale della Campania si è riunito nell'aula del Centro Direzionale is.F/13 - Napoli, con l'intervento dei Consiglieri:-

omissis

Presiede il Presidente del Consiglio regionale **Alessandrina LONARDO**, assistita dai Consiglieri Segretari **Angelo BRANCACCIO** ed **Antonio MILO** e dal Segretario Generale **Aldo ESPOSITO**.

Risultano assenti i Consiglieri **CARPINELLI**, **CONTE** e **ZINZI**.

omissis

IL PRESIDENTE pone in discussione l'argomento di cui al punto quattro dell'ordine del giorno che reca: "proposta di modifica al Regolamento interno del Consiglio regionale", ad iniziativa dei Consiglieri **AMATO**, **SENA**, **Nicola MARRAZZO**, **OLIVIERO**, **PISACANE**, **OSSORIO**, **D'ERCOLE** e **SIBILIA** - (reg. gen. n. 02/II);

COMUNICA che la Commissione per il Regolamento, nella seduta del 17 giugno 2005, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di modifica al Regolamento interno del Consiglio regionale, apportando altre modifiche.

IL PRESIDENTE dichiara aperta la discussione di carattere generale alla quale interviene il Consigliere **CIARLO** in qualità di relatore e, preso atto della mancanza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione di carattere generale e passa all'esame del provvedimento.

Assume la Presidenza il Vice Presidente **MUCCIOLO**;

la correzione tecnica all'art. 14, letta e posta in votazione, è approvata a maggioranza con un voto contrario;

l'emendamento n.50/2, a firma del Consigliere Pasquale **MARRAZZO**, aggiuntivo al terzo comma dell'art. 14, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità;

l'emendamento n.119/2, a firma del Consigliere **CIARLO**, aggiuntivo di un ulteriore comma all'art. 14, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità;

l'**art. 14**, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità, così come emendato.

l'emendamento n.120/2, a firma del Consigliere Pasquale **MARRAZZO**, soppressivo del quarto comma dell'art. 14 bis, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità;

L'**art. 14 bis**, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità con correzioni tecniche.

L'**art. 25 bis**, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità con correzioni tecniche.

L'**art. 41**, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità.

L'**art. 79 bis**, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità.

L'**art. 81 bis**, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità.

l'emendamento n.121/2, a firma del Consigliere **MARTUSCIELLO**, aggiuntivo al terzo comma dell'art. 16, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità.

l'emendamento n. 124/2, a firma del Consigliere **MARTUSCIELLO**, modificativo del primo comma dell'art. 17, letto e posto in votazione, è approvato all'unanimità.

Le correzioni tecniche, conseguenti all'accoglimento degli emendamenti, sono apportate in sede di coordinamento tecnico-sistematico.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di modifica al Regolamento interno del Consiglio regio-

nale così come emendato - che forma parte integrante della presente deliberazione e, specificate le modalità di votazione, indice l'appello nominale.

Eseguito l'appello nominale dal Consigliere Segretario BRANCACCIO e terminate le operazioni di voto e di scrutinio, il Presidente ne comunica l'esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 47

Voti a favore n. 47

All'unanimità,

IL CONSIGLIO APPROVA.

Il Consigliere Segretario

Brancaccio

Il Presidente

Mucciolo

Il Segretario Generale

Aldo Esposito



Consiglio Regionale della Campania

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO INTERNO
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**
(*approvate con deliberazione consiliare n.23/13 del 21 giugno 2005*)

Art. 1

L'art. 14 è così sostituito:

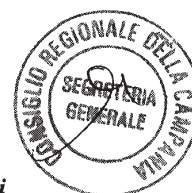
Costituzione dei Gruppi – Organizzazione e funzionamento

1. I Gruppi consiliari sono composti da almeno cinque Consiglieri. Possono essere costituiti anche gruppi con almeno tre Consiglieri, purché aventi la stessa denominazione di liste che hanno preso parte alle elezioni regionali o che sono rappresentate in Parlamento. Dopo la prima costituzione dei Gruppi è possibile formare nuovi Gruppi solo nel caso in cui essi abbiano la stessa denominazione di Gruppi presenti in Parlamento. I Consiglieri che, per mancanza del numero minimo indispensabile, non possono costituire un Gruppo politico, costituiscono un unico Gruppo misto.

2. La normativa di cui al primo comma dell'art. 14 non si applica ai Gruppi già costituiti all'atto dell'entrata in vigore delle presenti modifiche regolamentari.

3. I Consiglieri eletti comunicano alla Segreteria generale del Consiglio, entro la data stabilita per la prima seduta, il Gruppo consiliare al quale abbiano aderito, nonché la propria appartenenza alla maggioranza o all'opposizione. In apertura della medesima seduta i Gruppi consiliari sono tenuti a comunicare al Presidente del Consiglio l'avvenuta costituzione del Gruppo ed i nomi dei rispettivi Presidenti e rappresentanti.

4. Il Presidente del Consiglio regionale dispone la costituzione del Gruppo misto che provvede ad eleggere un Presidente ed un Vice Presidente.





Consiglio Regionale della Campania

5. In sede di prima applicazione del presente articolo i Consiglieri dichiarano la loro appartenenza alla maggioranza o all'opposizione entro dieci giorni dall'entrata in vigore dell'articolo medesimo.

Art. 2

Dopo l'art. 14 è aggiunto il seguente articolo:

“Art. 14 bis

L'Opposizione e il suo Rappresentante

1. Il candidato alla Presidenza della Giunta regionale che ha riportato la seconda cifra elettorale assume le funzioni di Rappresentante dell'Opposizione.
2. Nel caso in cui il Rappresentante dell'Opposizione cessi per qualsiasi causa dalla carica di Consigliere regionale, l'Opposizione elegge un nuovo Rappresentante.
3. Il Rappresentante dell'Opposizione partecipa, con voto consultivo, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari.
4. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede ad assegnare al Rappresentante dell'Opposizione risorse, strutture e personale adeguati allo svolgimento delle sue funzioni.
5. Nella predisposizione dei programmi di cui all'art. 24, ai Gruppi di opposizione è riservata l'indicazione di almeno un quinto degli argomenti da trattare. Gli argomenti inseriti nel calendario su proposta dei Gruppi di opposizione sono collocati di norma al primi punti dell'ordine del giorno delle sedute destinate alla loro trattazione”.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

Dopo l'art.25 è inserito il seguente articolo:

“Art. 25 bis

Contingentamento della discussione

1. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, con il consenso dei Presidenti dei gruppi la cui consistenza numerica sia complessivamente tre quarti dei componenti del Consiglio, determina il tempo complessivamente disponibile per la discussione degli argomenti iscritti nel calendario dei lavori del Consiglio, in rapporto alla loro complessità. Essa, detratti i tempi per gli interventi dei relatori, della Giunta, dei Consiglieri del Gruppo misto e del Rappresentante dell'opposizione, nonché quelli per lo svolgimento di richiami al Regolamento e delle operazioni materiali di voto, provvede quindi a ripartire fra i gruppi, per una parte in misura eguale e per l'altra in misura proporzionale alla consistenza degli stessi, i quattro quinti del tempo complessivamente disponibile per le diverse fasi di esame. Il tempo restante è riservato agli interventi che i Consiglieri chiedano di svolgere a titolo personale, comunicandolo prima dell'inizio della discussione. Per l'esame dei disegni di legge d'iniziativa della Giunta, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi riserva ai gruppi appartenenti all'opposizione una quota del tempo disponibile più ampia di quella attribuita ai gruppi della maggioranza. Al Rappresentante dell'Opposizione è comunque riservato un tempo non inferiore a quello attribuito ai relatori. Qualora non si raggiunga il consenso di cui al primo periodo, il Presidente del Consiglio può sottoporre al Consiglio, che decide con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, la proposta di contingentamento solo previo parere favorevole del Rappresentante dell'Opposizione. Il Presidente del Consiglio regionale può comunque procedere al contingentamento dei tempi della discussione quando essa riguardi adempimenti obbligatori da effettuarsi entro scadenze fissate dalla normativa comunitaria, dallo Statuto della Regione o da leggi dello Stato in materie di potestà legislativa concorrente.





Consiglio Regionale della Campania

2. Il Presidente del Consiglio procede, ai sensi del comma precedente, comunicando al Consiglio la determinazione di contingentamento almeno trenta giorni prima della data stabilita per la cessazione della discussione”.

Art. 4

Il primo comma dell'articolo 41 è così sostituito:

“Art. 41

Verifica del numero legale

1. Nelle sedute del Consiglio e delle Commissioni il numero legale è presunto. Il Consiglio prima di ciascuna votazione può procedere alla verifica del numero legale, ove ne sia fatta richiesta da cinque Consiglieri o due Presidenti di Gruppo”.

Art. 5

Dopo l'art.79 è inserito il seguente articolo:

“Art. 79 bis

Interrogazione a risposta immediata

1. Lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata ha luogo una volta alla settimana. Alle sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata intervengono, nell'ambito di ciascun calendario dei lavori, per due volte il Presidente o il Vicepresidente della Giunta e per una volta l'Assessore o gli Assessori competenti per le materie sulle quali vertono le interrogazioni presentate. Nelle sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata non è possibile procedere alla verifica del numero legale.





Consiglio Regionale della Campania

2. Entro le ore dodici del giorno antecedente a quello nel quale è previsto lo svolgimento delle interrogazioni di cui al comma 1, un Consigliere per ciascun Gruppo può presentare un'interrogazione per il tramite del Presidente del Gruppo al quale appartiene. Le forze politiche facenti parte del Gruppo misto possono presentare interrogazioni autonomamente.

3. Le interrogazioni di cui al comma 1 devono consistere in una sola domanda, formulata in modo chiaro e conciso su un argomento di rilevanza generale, connotato da urgenza o particolare attualità politica. Quando sia previsto che la risposta venga resa dal Presidente o dal Vicepresidente della Giunta, l'argomento delle interrogazioni presentate deve rientrare nella competenza propria del Presidente della Giunta. Negli altri casi, il Presidente del Consiglio invita a rispondere l'Assessore o gli Assessori competenti per le materie sulle quali verta il maggior numero di interrogazioni presentate. I Gruppi che abbiano presentato interrogazioni vertenti su differenti materie possono presentarne altre, rivolte agli Assessori invitati a rispondere, entro un congruo termine stabilito dal Presidente del Consiglio.

4. Il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta, per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo ha il diritto di replicare, per non più di due minuti.

5. Il Presidente del Consiglio dispone la trasmissione televisiva dello svolgimento delle interrogazioni di cui al presente articolo.

6. Lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata in Commissione ha luogo due volte al mese.

7. Entro le ore dodici del giorno antecedente a quello nel quale è previsto lo svolgimento delle interrogazioni di cui al comma 6, un componente della Commissione per ciascun Gruppo può presentare un'interrogazione per il tramite del rappresentante del Gruppo al quale appartiene. Il Presidente della Commissione invita quindi a rispondere l'Assessore competente.





Consiglio Regionale della Campania

8. Le interrogazioni di cui al comma 6 devono consistere in una sola domanda, formulata in modo chiaro e conciso su un argomento rientrante nell'ambito di competenza della Commissione, connotato da urgenza o particolare attualità politica.

9. Il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde l'Assessore, per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo ha diritto di replicare, per non più di due minuti.

10. Dello svolgimento delle interrogazioni di cui al sesto comma è disposta la trasmissione attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

11. Le interrogazioni svolte con le procedure di cui al presente articolo non possono essere ripresentate come interrogazioni ordinarie”.

Art. 6

Dopo l'art. 81 è inserito il seguente articolo:

“Art. 81 bis

Interpellanze urgenti

1. I Presidenti dei Gruppi, a nome dei rispettivi Gruppi o le singole forze politiche appartenenti al Gruppo misto, ovvero un numero di Consiglieri non inferiore a cinque possono presentare interpellanze urgenti. Ciascun Presidente di Gruppo o forza politica appartenente al Gruppo misto, può sottoscrivere non più di due interpellanze urgenti per ogni mese di lavoro consiliare; ciascun consigliere può sottoscriverne non più di una per il medesimo periodo.

2. Lo svolgimento delle interpellanze urgenti di cui al presente articolo ha luogo a norma dell'articolo 81”.





Consiglio Regionale della Campania

Art. 7

Ulteriori modifiche:

all'art. 16, secondo rigo del terzo comma, dopo la parola permanenti è aggiunto il seguente periodo "...e speciali ove abbiano durata superiore";

all'art. 17, quarto rigo del primo comma, la parola C.E.E. è sostituita con la parola U.E.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
f.to BRANCACCIO

IL PRESIDENTE
f.to MUCCIOLIO

ERF/

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Aldo ESPOSITO



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ALDO ESPOSITO